

.....  
**convegno**

Testimonianze  
 e buone pratiche  
 al centro della  
 giornata di studio  
 promossa a Padova

# Catechesi, la riflessione del Triveneto

DI ENRICO LENZI

**U**n convegno che si pone al termine di un cammino regionale, e si colloca all'interno di quello nazionale. È il convegno catechistico nazionale che oggi si svolge presso la multisala Pio X a Padova per la regione ecclesiastica del Triveneto. «Abbiamo ritenuto opportuno spalmarlo il nostro convegno regionale in tre momenti – spiega don Danilo Marin, responsabile della Commissione catechistica del Triveneto e referente di questo appuntamento –. Il primo lo abbiamo vissuto in gennaio a Zelarino, in provincia di Vicenza con i direttori degli Uffici catechistici diocesani e le équipes e i collaboratori. Il secondo passo in febbraio, sempre a Zelarino con i parroci e i sacerdoti provenienti da tutte le diocesi del Triveneto per verificare come i percorsi di iniziazione cristiana, che promuovono, hanno incidenza nella vita delle comunità stesse». Oggi il «terzo passo. Sono stati invitati i catechisti della nostra regio-

ne ecclesiastica, in particolare i referenti parrocchiali e zionali». Titolo dell'incontro è «Compagni di cammino. Iniziazione cristiana e formazione degli operatori». «Ai catechisti – spiega il referente regionale don Marin – offriremo in rapida sintesi quanto è emerso nei due appuntamenti precedenti e dedicheremo l'attenzione soprattutto, sulle esigenze della loro formazione perché sono convinto che non basta cambiare il modello dell'iniziazione cristiana, ma bisogna porre condizioni interiori perché ogni cambiamento possa trasformare i catechisti stessi per produrre frutti buoni». E così l'odierno convegno diventa l'occasione «per cogliere quanto di più interessante sta avvenendo nella catechesi triveneta – aggiunge don Marin – e lancerà alle nostre Chiese prospettive e appelli per la formazione dei catechisti e di quanti operano nei processi di iniziazione cristiana». Un bagaglio di esperienze e buone pratiche che sono destinate a diventare un patrimonio comune dell'intera Chiesa italiana. Infatti il convegno regionale del Triveneto si colloca all'interno del «convegno diffuso» che l'Ufficio catechistico nazionale della Cei ha promosso in questi mesi cercando di

coinvolgere tutte le regioni ecclesiastiche proprio perché, ha spiegato il direttore dell'Ufficio nazionale don Guido Benzi, «ognuno possa fornire proposte e iniziative proponibili a tutti».

La giornata del convegno del Triveneto vedrà il saluto iniziale del vescovo di Padova Antonio Mattiazzo, mentre a suor Giancarla Barbon, direttore della rivista *Evangeliizzare* e membro della Consulta nazionale dell'Ufficio catechistico, a suor Eliana Zanoletti, membro équipe diocesana di Brescia saranno affidate le relazioni principali. Non mancheranno, ovviamente, le testimonianze dell'esperienza di alcuni formatori: Anna Maria Marchi dell'Ufficio catechistico diocesano di Vittorio Veneto, Maria Teresa Stimamiglio, responsabile della catechesi adulti della diocesi di Padova e don Giorgio Bezze, direttore dell'Ufficio catechistico della diocesi di Padova. A presenziare ai lavori vi sarà anche il vescovo di Adria-Rovigo, Lucio Soravito, presidente della Commissione regionale per la catechesi, che nei giorni scorsi ha fatto pervenire ai catechisti la lettera-invito per questo convegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA